

Comunicato Stampa

Dichiarazione del Segretario nazionale FIM CISL Valerio D'Alò e del Segretario generale FIM Marche Mauro Masci

I volti della siderurgia italiana: non solo le crisi, ma anche esempi virtuosi di sostenibilità

Un esempio di economia virtuosa della lavorazione dell'alluminio made in Italy giunge da Fano, nelle Marche, dove sorge la Profilglass Spa, storica azienda leader nella lavorazione di alluminio di alta qualità, connessi anche al consolidamento della presenza della società sui mercati internazionali.

L'azienda nella mattinata odierna ha aperto, per la prima volta, le porte ad una delegazione sindacale della Fim Cisl, ospitando il segretario nazionale - responsabile della siderurgia Fim Cisl - Valerio D'Alò ed il Segretario della Fim Cisl Marche, Mauro Masci.

Da 7.000 a oltre 300.000 mq, da 20 a più di 1.200 persone, dai profili ai laminati, dal settore edile all'automotive, l'elettronica, i casalinghi, la meccanica e tanti altri ancora: fondata a Fano nel 1982 dai fratelli Giancarlo e Stefano Paci, Profilglass ha saputo crescere velocemente verticalizzandosi fino a realizzare il ciclo completo dell'alluminio e diversificando la sua attività.

Alcuni numeri: Sostenibilità economico, sociale e ambientale, 300mila mq di superficie, 937 dipendenti (di cui il 30% provenienti dalle regioni del Sud Italia), 20mila ore di formazione; collaborazione con scuola, università enti di ricerca supporto ad associazioni sportive culturali e sociali.

«Spesso si dipinge la siderurgia italiana sottolineandone le crisi e le difficoltà, ma - afferma Valerio D'Alò - vengono tralasciati i buoni esempi di innovazione e sostenibilità. La storia della siderurgia in Italia, tenendo sempre come obiettivo la sostenibilità ambientale, ricorda come questa sia un'asse portante della nostra economia».

Potenziando impianti e staff, dal 2000 l'azienda è entrata anche nel campo dei laminati per rispondere con efficacia, qualità e tempestività a una domanda di alluminio sempre crescente. Così, oggi, si distingue fra i leader del settore a livello internazionale, esportando in più di 85 Paesi e proseguendo sulla strada dello sviluppo.

Risultati importanti ottenuti grazie ad un proficuo lavoro di squadra e soprattutto agli investimenti effettuati per diversificare la produzione, rendendosi sempre più indipendenti dall'approvvigionamento di materia prima dall'estero. L'integrazione del processo produttivo, con una particolare attenzione sul recycling, ha permesso a questa realtà produttiva di essere più flessibile rispetto ai concorrenti esteri e di essere meno esposti alle turbolenze del mercato, confermando il proprio ruolo di player internazionali.

L'azienda negli ultimi anni ha fatto il salto di qualità sotto il profilo umano, grazie all'inserimento di molti manager per ottimizzare i processi produttivi. Tra i settori trainanti dove sono in corso forti investimenti c'è l'automotive ma Profilglass lavora anche per la meccanica, l'edilizia, tubi e casalinghi. Benché il polo fanese sia molto forte nella nautica il peso di questo settore è marginale. I bonus edilizi hanno inciso sostenendo la domanda e l'azienda continua a investire nei nuovi laminati per coprire una fascia sempre maggiore della domanda. Ma il grande segreto dell'azienda resta il riciclo delle lattine ed altri materiali perché rappresenta il 70% dei volumi.

Roma, 11 settembre 2024

Ufficio Stampa FIM CISL Nazionale